



# ver

*Oltre la notizia  
Oltre il MASCI*

n.29

**Notizie importanti arrivate alla Presidenza  
tra il 6 marzo 2021 e il 16 marzo 2021**



Ora che Francesco è decollato da Baghdad, a poco più di 24 ore dalla storica recita dell'Angelus nella cattedrale di Qaraqosh e la Messa allo stadio Franso Hariri di Erbil, sopiti per le strade i canti in arabo e aramaico inframmezzati da ritornelli in italiano, viene spontaneo abbozzare un primo bilancio su questa visita. Un viaggio storico. Dirlo ormai è uno slogan. E allora, per citare il cardinal Louis Sako, patriarca caldeo di Baghdad, "più che un evento questo viaggio sarà un avvento", aveva dichiarato. Difficile, ora che Pietro è passato per chi abitualmente ragiona più di geopolitica che di questioni di fede, fare sintesi fra mille emozioni e simboli nel cuore. La visita del vescovo di Roma - dopo che nel 1999 a san Giovanni Paolo II venne impedito di compiere il pellegrinaggio per il Giubileo del 2000 - è stata in questa terra che ha conosciuto, in soli 20 anni, l'embargo internazionale, la seconda guerra del Golfo con la caduta di Saddam Hussein, l'invasione americana, l'avanzata del terrorismo jihadista (si

ricorderà la strage di Nasiryah dei 17 carabinieri e i 2 documentaristi italiani e 9 iracheni), interminabili crisi di governo e corruzione e, solo da ultimo, l'invasione e la furia terroristica del Daesh. Cosa sia stato l'Angelus di domenica scorsa a Qaraqosh, è emozione nella fede che va condivisa e si ha la responsabilità di spiegare. Tahira, la cattedrale dell'Immacolata concezione della cittadina, è la più grande chiesa dell'Iraq che all'inizio del 2017 venne liberata da tre anni di occupazione del Daesh: l'altare era stato spogliato dei marmi grigi, le colonne di pietra chiara e lucente annerite dal fumo delle panche che, divelte e accatastate, erano state incendiate.

L'immagine simbolo, che ancora strazia i cuori, di quella furia iconoclasta è quel manichino divenuto bersaglio per i cecchini che del chiostro della cattedrale avevano fatto il loro poligono di tiro. Per questo accogliere Francesco a Tahira (Maria purissima) è stato un segno di resurrezione per questo villaggio di 25 mila abitanti - il doppio prima del Daesh - che per la festa delle Palme da sempre scendono tutti in piazza con i loro canti in aramaico e arabo. Una domenica delle Palme per questa Chiesa di rito siriano antiocheno dove si parla e si prega ancora in aramaico, con liturgie e comportamenti che risalgono alla Chiesa delle origini (il III secolo d.C. Scrivono gli storici). Francesco, venuto in Iraq come pellegrino penitente di pace, ha compiuto a Najaf e Ur passi decisivi e innovativi nel cammino - ancora agli inizi per di capire - nel cammino della fratellanza umana avviato con la firma il 4 febbraio 2019 del Documento di al-Azhar assieme al grande imam al-Tayyeb, il leader dei musulmani sciiti. Saranno i prossimi mesi, e sicuramente la storia, a dirci cosa abbia rappresentato con uno sguardo universale, questo viaggio apostolico.

Ma la carezza del Buon Samaritano, del vescovo di Roma, sulle ferite di questa Chiesa d'Oriente, è pure un pegno a conservare con la loro sopravvivenza in Iraq (come del resto in Siria, Libano e Terra Santa), le nostre radici, iscritte nel sangue e nelle tradizioni di questo piccolissimo gregge (300mila ora in Iraq, quando erano 1 milione e mezzo prima di Saddam, mentre altrettanti vivono in diaspora negli Usa, in Australia e nel Nord Europa). Quando nel 2014 in 150mila si riversarono nei campi profughi del Kurdistan iracheno, a chi chiedeva loro perché non avessero abiurato, semplicemente rispondevano, seduti dentro un container o in un vano di un centro commerciale adibito a provvisoria dimora: "Abbiamo perso tutto, ma non abbiamo perso la fede". Non lasciamoli soli, riscopriremo le nostre radici.

Luca Geronico *Inviato di Avvenire in Iraq in occasione del viaggio di Papa Francesco*



La Campagna del **Centro Italiano Femminile** "Perché mi uccidi?" finalizzata a sensibilizzare l'opinione pubblica, le forze sociali e istituzionali perché si attivino politiche ed azioni capaci di contrastare il fenomeno crescente e diffuso della brutalità omicida sul corpo delle donne che, con la forza fisica, vorrebbe frenare il cammino di parità e uguaglianza.

L'avvio della petizione pubblica rivolta al Governo "Perché mi uccidi?" che prevede la raccolta di 5000 firme alla quale potrai contribuire firmando e facendo firmare; per firmare la petizione

<https://www.change.org/Perchèmiuccidi>

C'è un gusto buono della solidarietà: è quello delle uova di Pasqua che si possono acquistare per sostenere le attività di [DREAM, il programma sanitario della Comunità di Sant'Egidio](#).

Sono disponibili sia al latte che al cioccolato fondente. Con un piccolo gesto puoi contribuire ad assicurare cure gratuite, sostegno nutrizionale, prevenzione e cura dell'HIV, di malattie croniche non trasmissibili e educazione sanitaria a migliaia di persone in Africa.

**27 MARZO 2021**

**VA IN SCENA  
LO SPETTACOLO  
DELLA VITA.**

*Festival nazionale per la Giornata della Vita Nascente*

**IN DIRETTA SU:  
WWW.FESTIVALVITANASCENTE.ORG**

Per ogni persona esiste un progetto di vita che inizia dal concepimento. Non rinunciamoci! Musica, interviste, storie, approfondimenti e tanto altro per raccontare lo spettacolo della vita.

In tutto il mondo occidentale imperversa l'inverno demografico e le culle sono vuote. L'Italia è penultima nella classifica europea della natalità. Il Festival nazionale per la Giornata della Vita Nascente promuove l'istituzione della data del 25 marzo, come ricorrenza nazionale per riscoprire la bellezza della vita, della genitorialità e della natalità.

**INFO@FESTIVALVITANASCENTE.ORG**

*Perchè dare vita, dà vita*

**RETE PER LA  
Giornata della  
VITA NASCENTE**  
PERCHÈ DARE VITA DÀ VITA



Compagnia di San Giorgio  
www.sangiorgiocomp.org

## VIA CRUCIS DEGLI SCOUT – XVIII EDIZIONE Basilica di Santa Croce in Gerusalemme

Venerdì 19 Marzo 2021 – Ore 20.00

### “SIGNORE SALVACI” (Mt 14,30)

La VCX sarà trasmessa in streaming a partire dalle 19.55 tramite canale You Tube registrato dalla Compagnia; il link per accedere è

***[https://youtu.be/\\_4EbQU92Av8](https://youtu.be/_4EbQU92Av8)***;

la VCX, alla sua XVIII edizione, è nel tempo divenuta patrimonio dello scautismo cattolico; per testimoniare la lettura dei testi biblici e delle meditazioni sarà affidata a Capi e Capo dell'AGESCI, della FSE e del MASCI oltre che a soci della Compagnia;

le preghiere saranno guidate dal Parroco di Santa Croce, Mons. Gino Amicarelli; è previsto un accompagnamento musicale a cura di componenti il coro parrocchiale;

la VCX si concluderà entro le ore 21.00 e al termine saranno distribuite, come è tradizione, le Croci di san Giorgio realizzate appositamente a cura degli scout di Terra Santa; i Gruppi o le unità scout che seguiranno la VCX in streaming potranno richiederne un numero pari ai propri scout e guide che parteciperanno al collegamento scrivendo a *segreteria@sangiorgiocomp.org*. Le richieste saranno evase sino ad esaurimento delle croci disponibili;

La VCX viene realizzata infatti in un momento particolarmente difficile a causa della pandemia e rivolgersi al Signore Gesù affinché ci salvi in corpo e in spirito – sull'esempio di Pietro – è affidarsi interamente a Lui, mettendo nelle Sue mani la nostra vita, come è bene che faccia ogni cristiano, ogni giorno ma soprattutto nelle difficoltà per essere certi di averlo al proprio fianco e vivere secondo la Sua volontà nella buona e nella cattiva sorte.



### Il Parlamento europeo spinge per la dovuta diligenza e la responsabilità delle imprese

Un forte segnale da parte del Parlamento europeo. Questa relazione manda un forte segnale alla Commissione europea in merito agli elementi chiave che il Parlamento europeo si aspetta nella futura proposta legislativa europea:

- Chiede l'introduzione di un obbligo di dovuta diligenza delle imprese al fine di prevenire e affrontare gli impatti negativi sui diritti umani, l'ambiente (compreso il cambiamento climatico), e una buona governance nelle operazioni delle imprese e nelle catene del valore.
- Sottolinea che le imprese dovrebbero garantire che le loro politiche di acquisto non causino o contribuiscano a impatti potenziali o negativi.
- Evidenzia il ruolo cruciale della mappatura della catena del valore e della pubblicazione di tale analisi, al fine di consentire alle aziende di identificare meglio le loro relazioni commerciali, oltre a raccomandare requisiti di comunicazione e pubblicazione relativi alla strategia di dovuta diligenza dell'azienda.
- Il rapporto prevede anche autorità competenti che hanno il potere di intraprendere indagini di propria iniziativa o a seguito di denunce.
- Infine, ma non meno importante, chiede agli Stati membri di garantire l'esistenza di un regime di responsabilità civile che permetta alle aziende di essere ritenute responsabili e di porre rimedio ai danni alle persone e al pianeta.



# La famiglia si merita un Avvenire tutto suo



Dal 21 marzo  
ogni domenica  
con Avvenire  
**NOI IN FAMIGLIA**



**NOVITÀ  
OGNI  
DOMENICA**



Ogni domenica con Avvenire, 8 pagine per raccontare e sostenere l'impegno, le fatiche, le speranze di genitori, figli, nonni e nipoti. Il nostro mensile Noi famiglia & vita diventa **un appuntamento settimanale per tutta la famiglia**, con uno sguardo aperto su tutto ciò che la riguarda nella società e nella Chiesa, anche per i più piccoli, con le pagine di **Popotus**. Una grande sfida che Avvenire affronta, nell'anno della famiglia voluto da Papa Francesco, con il **contributo di esperti autorevoli e la presentazione di eventi sui temi che segnano la nostra identità familiare**. Perché la famiglia è il passato, il presente e il futuro di tutti noi.

**Avvenire**



SANT'EGIDIO

## LE CIFRE DELLA SOLIDARIETÀ AD UN ANNO DAL PRIMO LOCKDOWN

Cari amici,

a un anno dall'inizio della pandemia, un doloroso anniversario, vi inviamo una breve sintesi per raccontare come, grazie al sostegno e alla solidarietà di chi ci aiuta, abbiamo potuto sostenere tante persone in difficoltà.

E' passato un anno dal primo lockdown nazionale. Mesi durante i quali la Comunità di Sant'Egidio ha cercato di rispondere al bisogno espresso dalle persone più fragili e vulnerabili, colpite oltre che dall'emergenza sanitaria da una crisi economica senza precedenti. Un anno in cui è cresciuta in modo preoccupante la povertà, in particolare tra le famiglie monoreddito, gli anziani, le donne sole con figli e i lavoratori precari. Al tempo stesso la Comunità ha registrato, a Genova come in tutto il paese, anche una crescita significativa della solidarietà, testimoniata dall'aumento dei volontari, in gran parte giovani, che si sono rivolti alla Comunità per aggiungersi a chi già da anni offriva il suo aiuto.

**Dal 9 marzo 2020 Sant'Egidio a Genova distribuisce oltre 5000 borse di alimenti al mese, cioè 5 volte in più** rispetto all'anno precedente. In particolare, per far fronte all'accresciuta richiesta di beni di prima necessità, fin dalle prime settimane di lockdown sono stati aperti **nuovi centri** di distribuzione alimentare **in 10 quartieri** della città.

**Più che raddoppiato anche il numero dei pasti serviti nella mensa della Comunità**, rimasta sempre aperta dall'inizio della pandemia, con la consegna del cibo secondo le necessarie misure di prevenzione e distanziamento. In un anno sono stati serviti **180 mila pasti, passando da 3 a 6 aperture settimanali**.

**Un altro servizio che ha conosciuto un notevole incremento è quello delle cene da asporto per i senza dimora: per 5 sere la settimana**, chi vive per strada viene raggiunto con le cene itineranti, per un totale di 550 pasti preparati ogni settimana.

**La pandemia ha messo in luce la centralità delle reti di prossimità per combattere la povertà e l'isolamento** di tante persone, in particolare quello degli anziani per i quali sono state attivate le **consegne a domicilio**, ma anche contatti telefonici e videochiamate, interventi preziosi per chi ha subito più di altri gli effetti negativi della pandemia.

Oggi più che mai, data la situazione di forte fragilità e incertezza, è fondamentale ridare coraggio e speranza a chi ha sofferto maggiormente a causa della crisi sanitaria, economica e sociale. Solo con la solidarietà, ripensando la società a partire dagli ultimi, il nostro paese potrà ripartire affrontando le sfide del futuro.

COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO – Liguria ODV

Piazza della Nunziata 4 - 16124 Genova - Tel 0102468712 - Fax 0102468764 - c.f. 95152570107

[www.santegidioliguria.org](http://www.santegidioliguria.org) e-mail: [info@santegidioliguria.org](mailto:info@santegidioliguria.org) IBAN IT97D0617501400000006929380

# DISCORSI D'ODIO ONLINE

## Le risposte

Il webinar intende esplorare le possibili risposte per contrastare l'hate speech, il linguaggio d'odio online, oggi sempre più diffuso e pericoloso. Singoli cittadini, associazioni e comunità possono agire per creare una vera e propria "ecologia" della rete. L'Osservatorio sull'odio online MEDIAVOX dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ha avviato un'azione costante per monitorare, analizzare e contrastare tali discorsi (parole e immagini). Attraverso il webinar intende offrire un percorso di formazione sul tema delle possibili risposte, aperto agli operatori della comunicazione, studenti, membri delle associazioni ecclesiali che si occupano dei social media, disponibili a "fare rete" sul contrasto all'hate speech.

### Saluti

Vincenzo CORRADO, Direttore Ufficio Comunicazioni sociali della CEI

Antonella SCIARRONE ALIBRANDI, Prorettrice Università Cattolica del Sacro Cuore

### Interventi

Milena SANTERINI, Ordinaria di Pedagogia, Università Cattolica del Sacro Cuore

*La "contronarrazione" online*

Stefano PASTA, Assegnista di ricerca e docente, Università Cattolica del Sacro Cuore

*Educare alla riflessività e alla responsabilità*

Matteo MANCINI, Mediavox

*Una narrazione alternativa è possibile:  
la community della pagina Facebook Mediavox*

Michele KETTMAJER, Presidente Istituto di ricerca e sviluppo sull'informazione MediaCivici

*Sarà vero? Il fact checking sul web*

Rosy RUSSO, Presidente associazione Parole O\_Stili Parole O\_Stili tra virtuale e reale

### Dibattito

Modera don Mimmo BENEVENTI, Ufficio Comunicazioni sociali della CEI

### Conclusioni

Carla COLLICELLI, Retinopera

## Webinar

Venerdì 26 marzo 2021

Piattaforma Cisco Webex, ore 16.00-18.00

Per iscriversi

Cliccare qui

Per informazioni:

mediavox@unicatt.it



In collaborazione con



UFFICIO NAZIONALE  
PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI  
della Conferenza Episcopale Italiana



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore